

In scena in Tribunale studenti e giudici per recitare un caso di bioetica

Repubblica — 27 maggio 2009 pagina 14 sezione: MILANO

UN AUTENTICO tribunale come miglior teatro per inscenare il primo moot court milanese, ovvero una simulazione di processo derivata dalla tradizione accademica anglosassone. E tra gli "attori" giudici veri, come il consigliere di corte d' Appello Amedeo Santosuosso per l' introduzione del caso e il presidente di Corte d' appello Giuseppe Grechi per le conclusioni. Accade oggi al palazzo di giustizia di Milano, dove gli studenti del Folsatec - Foundations of the life sciences and their ethical consequences, il dottorato istituito dall' Università di Milano in collaborazione con la Scuola Europea di Medicina Molecolare, vestiranno i panni dei protagonisti di un celebre processo di Bioetica realmente avvenuto: il ricorso alla Corte Europea dei Diritti Umani da parte della compagnia Decode Genetics e del Ministero della Salute islandese e secondo la sentenza 151/2003 della Corte Suprema Islandese. In sostanza la corte aveva dato ragione alla signora Raghildur Guomundsdóttir, che si era opposta alla mappatura genetica della popolazione islandese finalizzata alla ricerca biomedica sulle la Decode Genetics, con il supporto di Parlamento e Ministero della Salute islandese, portava avanti. Decode Genetics e Ministero della Sanità islandese fecero ricorso alla Corte Europea aprendo così un dibattito che ha assunto un' importanza capitale in campo bioetico. I dodici ragazzi provenienti da tutto il mondo - sei italiani, due tedeschi, un polacco, un americano, un serbo e un sudafricano - che partecipano al moot court studiano per diventare futuri esperti di bioetica e filosofia delle scienze della vita e interpreteranno le parti in causa, affiancati da professionisti in ambito giuridico e medico. «Nel mondo anglosassone - spiega Giovanni Boniolo, docente di filosofia della scienza presso la facoltà di medicina della statale e coordinatore del dottorato Folsatec - quella del moot court è una tradizione che serve per educare gli studenti di giurisprudenza a sostenere un processo. Noi abbiamo deciso di farlo perché vogliamo formare persone esperte di bioetica a livello mondiale e vogliamo dare al nostro corso un respiro internazionale. Il "processo", completamente in lingua inglese, si svolgerà oggi dalle 15 fino alle 18 presso l' aula magna del palazzo di Giustizia di Milano, in corso di Porta Vittoria 43 e sarà aperto a tutti. - *LUCA DE VITO*

La Repubblica.it

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2009/05/27/in-scena-in-tribunale-studenti-giudici-per.html>

27-05-09